

XI LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **34** del 28 gennaio 2014

Consigliere	Presente	Sostituito da
BOEM Vittorino, Presidente	Sì	
LAURI Giulio, Vicepresidente	Sì	
REVELANT Roberto, Vicepresidente	Sì	
DA GIAU Chiara, Segretario	Sì	
AGNOLA Enio	--	BOEM Vittorino
BARILLARI Giovanni	No	
CARGNELUTTI Paride	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	Sì	
EDERA Emiliano	Sì	
MARINI Bruno	No	
MORETTI Diego	--	BOEM Vittorino
RICCARDI Riccardo	Sì	
SERGO Cristian	Sì	
VIOLINO Claudio	Sì	

Sono inoltre presenti i seguenti consiglieri regionali non facenti parte della Commissione:

Roberto NOVELLI

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Illustrazione della proposta di legge n. 19 <<Norme di sicurezza dei lavori in quota e per la prevenzione di infortuni conseguenti al rischio di cadute dall'alto>>, d'iniziativa del consigliere Novelli ed altri.
2. Illustrazione della proposta di legge n. 28 <<Norme per la riqualificazione urbana, il decoro paesaggistico e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente>>, d'iniziativa del consigliere Revelant e altri.

Lavori

Inizio lavori: 10.19

Nella sala gialla del Consiglio regionale il Presidente BOEM, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della IV Commissione. Informa che è a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 32 del 23 gennaio 2014 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato. Dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno precisa che la Commissione deciderà se e quando compiere audizioni sulle proposte di legge n. 19 e n. 28 dopo l'illustrazione delle stesse.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.21

Il consigliere NOVELLI, primo firmatario, riepiloga i dati INAIL sulla maggiore frequenza delle morti causate da cadute dall'alto, pone l'attenzione sul fatto che la norma riguarda la salute e la tutela del lavoratore prevedendo sistemi di prevenzione sicuri per l'esecuzione di opere di ristrutturazione, manutenzione e impiantistica sulle coperture, responsabilizzando progettisti, datori di lavori e committenti ed andando, così, a completare il quadro normativo, per quanto riguarda gli aspetti antinfortunistici, costituito dal decreto legislativo 81/2008. Illustra, quindi, dettagliatamente capo per capo la proposta di legge n. 19.

Intervengono nel dibattito i consiglieri:

- BOEM (sugli aspetti di non coerenza con la normativa statale che necessitano un approfondimento);
- EDERA (pur considerando importante il tema della tutela della salute dei lavoratori, chiede di considerare le conseguenze burocratiche della proposta e di garantire un iter snello);
- REVELANT (considerare l'opportunità di differenziare i percorsi relativi alle nuove costruzioni da quelli per gli adeguamenti delle strutture esistenti e prevedere misure incentivanti).

In replica il consigliere NOVELLI concorda con i suggerimenti proposti dai colleghi e ribadisce l'obiettivo di costruire una norma efficace e che non costituisca un aggravio burocratico.

Il Presidente BOEM propone, quindi, di procedere con il punto 2 all'ordine del giorno e di individuare i soggetti da convocare in audizione dopo l'illustrazione della proposta di legge n. 28, anche in considerazione del fatto che molti di essi saranno interessati ad entrambi i provvedimenti.

La Commissione concorda.

Il consigliere REVELANT, primo firmatario, sottolinea come l'obiettivo della proposta sia limitare il degrado urbano e combattere il consumo del suolo e come, a questo fine, sia necessario provvedere ad un censimento dei fabbricati e delle aree dismesse sia private sia produttive. Illustra, quindi, dettagliatamente il provvedimento soffermandosi sulle previste 3 Sezioni del Registro degli edifici e delle aree dismesse (Capo II) e sui contributi e gli incentivi per la demolizione ovvero la manutenzione o il recupero degli stessi sia ad uso residenziale che produttivo e sulla riduzione dell'aliquota Irap alle imprese che acquistino la proprietà di edifici o aree dismesse iscritte nei registri (Capo III, IV e V).

Segnala, altresì, le principali criticità presenti nel testo, evidenziate dagli uffici del Servizio studi ed assemblea, e che richiederanno approfondimenti e correzioni e cioè: agli articoli 8, comma 6, e 10 comma 12, per quanto riguarda lo svuotamento del diritto di proprietà che si risolve in un sostanziale esproprio senza indennizzo; all'articolo 12 per quanto riguarda la concessione di incentivi solo ad imprese aventi sede legale nel territorio della Regione in possibile violazione del principio di tutela della concorrenza; all'articolo 21, comma 2, per quanto riguarda il rischio di destinare incentivi e contributi per immobili abusivi. A tale proposito propone di istituire un comitato ristretto, prima delle audizioni, al fine di presentare un testo già corretto ed emendato delle suddette criticità.

Nel successivo dibattito intervengono i consiglieri:

- BOEM (per chiarimenti sulla riduzione dell'aliquota Irap, apprezza l'obiettivo del provvedimento ma chiede particolare attenzione affinché lo stesso non vada in conflitto con gli strumenti di pianificazione già esistenti);

- VIOLINO (segnala l'importanza di affrontare, anche attraverso questo testo normativo, il valore costituito dalla bellezza del territorio rurale e dei piccoli centri storici e del loro recupero);

- RICCARDI (concorda con il collega Violino sull'importanza della valorizzazione dei centri storici piccoli ma anche di quelli delle città, a rischio degrado, ponendo l'attenzione sulla necessità di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente per evitare l'espansione del "nuovo", sulla possibilità di inserire una tale previsione nella proposta di legge n. 28 e, di conseguenza, sull'importanza di inserire nel provvedimento o in Assestamento di bilancio congrue risorse destinate a questo scopo);

- DAL ZOVO (chiede dettagli in merito all'articolo 5, all'articolo 9 ed agli articoli 13 e 14 e si sofferma sul problema delle caserme dismesse);

- LAURI (condivide l'obiettivo del provvedimento anche in considerazione dell'importanza del recupero delle aree dismesse nella programmazione europea dei prossimi 7 anni; chiede, inoltre, chiarimenti sul dove si collochi il provvedimento nell'ambito degli strumenti di pianificazione pubblica e nei confronti del Piano casa e manifesta preoccupazione sulle risorse finanziarie a sostegno dello stesso e sul conseguente rischio di creare false aspettative nel sistema economico della Regione e nel singolo cittadino);

SERGO (sottolineando la posizione del Movimento 5 stelle sull'impedire il sorgere di nuove costruzioni, chiede attenzione sugli aumenti di volumetria previsti nella proposta e sull'ipotesi di prevedere contributi a favore dell'abbattimento di capannoni industriali e commerciali non in uso).

Il consigliere REVELANT replica ai colleghi intervenuti soffermandosi, in particolare, sull'esclusione delle caserme dalla classificazione proposta in quanto necessitano di una trattazione a sé stante e sul fatto che i fondi a disposizione del provvedimento dipenderanno da una volontà politica.

Segue un breve dibattito sull'opportunità o meno di istituire un comitato ristretto prima delle audizioni, come precedentemente proposto dal consigliere REVELANT, nel quale intervengono i consiglieri:

- LAURI (sul metodo di lavoro);

- RICCARDI (il problema non è la procedura da adottare, ma capire se c'è la volontà politica di portare avanti la norma);
- DAL ZOVO (sulla trattazione abbinata dello stralcio 24-01, che riguarda anch'esso le aree dismesse);
- DA GIAU (preferisce procedere subito con le audizioni per mettere in evidenza sia tutte le criticità del provvedimento sia i suoi punti di forza);
- BOEM (considera prioritario mettere in campo strumenti che diano un aiuto al settore dell'edilizia ma chiede particolare attenzione e mette in guardia sul rischio di approvare una norma non condivisa a rischio bocciatura con il conseguente divieto di sottoporre il medesimo argomento all'esame dell'Assemblea per i successivi sei mesi).

Al termine della discussione la Commissione concorda sull'opportunità di procedere con le audizioni in merito ad entrambe le proposte di legge illustrate durante la seduta di Commissione e stabilisce di compierle nella giornata di mercoledì 12 febbraio prossimo decidendo, altresì, i soggetti da invitare.

Il verbale n. 32 del 23 gennaio 2014, in assenza di obiezioni, è approvato ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento interno.

Conclusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente BOEM chiude la seduta.

Fine lavori: 12.20

Allegati

n. 1 Raccolta delle deleghe delle presenze dei consiglieri

IL PRESIDENTE
Vittorino BOEM

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Chiara DA GIAU

IL VERBALIZZANTE
Barbara POLENSIG



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

Al Presidente
della IV Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione seduta della IV Commissione consiliare di martedì 28 gennaio 2014

Il sottoscritto Enio Agnola delega il consigliere Vittorino Boem a rappresentarlo nella seduta della IV Commissione consiliare in oggetto.

Enio Agnola

Trieste, 27 gennaio 2014



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Gruppo consiliare regionale
Partito Democratico

Al Presidente
della IV Commissione Consiliare
SEDE

Oggetto: sostituzione seduta IV Commissione consiliare di giovedì 28 gennaio 2014

Il sottoscritto Diego Moretti delega il consigliere Vittorino Boem a rappresentarlo nella seduta della IV Commissione consiliare in oggetto.

Diego Moretti

Trieste, 27 gennaio 2014

Gruppo consiliare regionale PARTITO DEMOCRATICO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Oberdan 6 – 34133 Trieste
Tel 040 3773220 – 040 362345 Fax 040 3773232

28/1/2014
H. 10⁰⁰